



Decreto Dirigenziale n. 77 del 16/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208. RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA R13 E RECUPERO R3 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA ABBIGLIAMENTO USATO (INDUMENTI, TESSILI, BIANCHERIA, BORSE, CINTURE, ECC.) UBICATO NELLA ZONA ASI- LOCALITA' PASCAROLA NEL COMUNE (NA) CON SEDE LEGALE IN TORRE DEL GRECO (NA) ALLA VIA DEL CORALLO N. 12. SOCIETA' S.V.F. TESSILE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i “ Norme in materia ambientale” disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- c. che il rappresentante legale della Società S.V.F. Tessile S.r.l., con nota dell'11/04/2012, acquisita in data 19/06/2012 prot. n. 2012.0471167, ha richiesto per l'impianto già autorizzato in procedura semplificata dalla Provincia di Napoli con determinazione n. 8536 del 09/09/2011, ubicato nella zona ASI – località Pascarola del Comune di Caivano (NA), il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 per poter effettuare attività di messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti non pericolosi costituiti da abbigliamento usato (indumenti, tessuti, biancheria, borse, cinture, ecc), di cui ai codici CER 200110, 200111, 191208;
- d. che la documentazione presentata, risultata carente anche in base alla preistruttoria effettuata dalla CTI tenutasi in data 28/03/2013, è stata integrata dalla Società con documentazione acquisita agli atti in data 23/10/2013 prot. n. 2013.0730372, comprensiva di relazione sullo stato di caratterizzazione dell'area dell'impianto, atteso che il sito ricadeva all'epoca nel Sin Litorale Dominio Flegreo ed Agro – Aversano;
- e. che la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20/12/2013 per la valutazione del progetto, ha richiesto l'invio di una relazione integrativa a chiarimento;
- f. che questa U.O.D., esaminate le integrazioni trasmesse dalla Società S.V.F. Tessile S.r.l. con nota acquisita in data 20/01/2014 prot. n. 2014.0039436, e visti i quantitativi di rifiuti da trattare, ha comunicato alla Società con nota 24/02/2014 prot. n. 2014.0129859, che il progetto andava sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), e che nelle more il procedimento di autorizzazione ex art. 208 era sospeso;
- g. che con D.D. n.147 del 31/07/2015 la competente U.O.D. VIA, sentita la Commissione, ha escluso dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale il progetto di che trattasi, trasmettendo a questa U.O.D. gli atti progettuali in data 30/10/2015 prot. n. 2015.0737731 per la verifica di congruità tra i due progetti VIA e art. 208;
- h. che la Commissione Tecnico Istruttoria, tenutasi in data 24/11/2015, ha accertato la sostanziale congruità tra i succitati progetti, anche se il progetto VIA prevedeva un quantitativo annuo di rifiuti da trattare leggermente inferiore (5400Ton/annue a fronte di 5760 **ton/annue Da veric**), evidenziando, tra l'altro, la necessità che la documentazione amministrativa e tecnica fosse aggiornata, ai sensi della sopravvenuta D.G.R n. 81/2015.

PRESO ATTO

- a. che il progetto dell'impianto in argomento, presentato con nota acquisita in data 19/06/2012 prot. n. 2012.0471167 ed integrato con note prot. n. 2013.0730372 del 23/10/2013, prot. n. 2014.0039436 del 20/01/2014, prot. n. 2015.0681696 del 12/10/2015, prot. n. 2016.0001797 del 04/01/2016, prot. n. 2016.0161619 del 08/03/2016 e prot. n. 2016.0318045 del 10/05/2016, comprensivo di documentazione amministrativa, consta dei seguenti atti:

1. istanza in bollo acquisita in data 19/06/2012 prot. n. 2012.0471167;
2. contratto di locazione registrato con decorrenza 01/10/2013 - 30/09/2025;
3. Ricevuta per spese istruttorie di 520 Euro versate in data 24/04/2012;
4. Nomina ed accettazione dell'incarico di Responsabile tecnico, comprensivo di copia del titolo di studi e dell'attestato di abilitazione di Responsabile Tecnico di Impresa Gestione Rifiuti;
5. Copia del certificato del Comune di Caivano attestante che l'impianto non contrasta con le norme e gli strumenti urbanistici vigenti, rilasciato in data 7/06/2011;
6. Copia del certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 07/06/2011;
7. Certificato di agibilità dell'immobile di cui al Fg. 4 part.IIa 470 sub 1 cat. D/7 posto in Caivano, zona ASI, prot. n. 9637 del 23/09/2009;
8. Dichiarazione di subentro del Sig. Suarino Vincenzo, in qualità di rappresentante legale della Società a far data dal 21/12/2012, con allegata copia conforme del Verbale di assemblea della società del 21/12/2012;
9. Dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli;
10. Dichiarazione del legale rappresentante in cui si dichiara che l'impianto non è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
11. Autodichiarazione del legale rappresentante e del tecnico incaricato sulla conformità dell'attuale stato dei luoghi ai titoli edilizi rilasciati, comprensiva di attestazione che non sono state apportate modifiche soggette ad autorizzazione edilizie;
12. Autodichiarazione del legale rappresentante sulla conformità della documentazione progettuale trasmessa a questa U.O.D. rispetto a quella inoltrata agli altri Enti interessati;
13. Dichiarazione sostitutiva di certificazione del legale rappresentante, di tutti i soci della società estesa ai familiari maggiorenni ai sensi del D. Lgs n.159/2011;
14. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del rappresentante legale nella quale si attesta il numero di ore giornaliere di lavoro e il numero di giorni lavorativi annuali;
15. Autocertificazione del tecnico sulla capacità produttiva dell'impianto e della capacità ozonizzante degli ozonizzatori;
16. Autocertificazione del tecnico sulla destinazione urbanistica del sito con specificazione dei vincoli insistenti sullo stesso;
17. Relazione tecnica (prot. n. 2012.0471167 del 19/06/2012);
18. Relazione fonometrica (prot. n. 2012.0471167 del 19/06/2012);
19. Relazione tecnica – Indagini ambientali (prot. n. 2013.0730372 del 23/10/2013);
20. Documento valutazione rischi - D. Lgs 81/08 (prot. n. 2013.0730372 del 23/10/2013);
21. Relazione tecnica integrativa/chiarimenti (prot. n. 2014.0039436 del 20/01/2014);
22. Relazione tecnica – Indagini per la valutazione dell'efficacia igienizzante di un ozonizzatore Prot. n. 2014.0039436 del 20/01/2014);
23. Relazione tecnica integrazioni/chiarimenti (prot. n. 2016.0001797 del 4/01/2016);
24. Relazione tecnica – Indagine per la valutazione dell'efficacia igienizzante di un ozonizzatore (integrazioni prot. n. 2016.0001797 del 04/01/2016);
25. Relazione tecnica (prot. n. 2016.0161619 del 8/03/2016);
26. Relazione tecnica di ripristino ambientale (prot. n. 2016.0001797 del 04/01/2016);
27. Planimetria contenente stralcio aerofotogrammetrico, stralcio planimetrico, estratto di mappa catastale, pianta piano terra, pianta piano primo, particolari vasche di trattamento, particolari serbatoio gasolio, Prospetto fronte 1, Prospetto fronte 2, sezione A-A, sezione B-B (prot. 2014.0039436 del 20/01/2014);
28. Grafico sezione pavimentazione scala 1:200 (prot. n. 2016.0001797 del 4/01/2016);
29. Planimetria contenente stralcio aerofotogrammetrico, stralcio planimetrico, estratto di mappa catastale, pianta piano terra, pianta piano primo, particolari vasche di trattamento (prot. n. 2016.0161619 del 08/03/2016);
30. Scheda di inquadramento urbanistico.

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 20/12/2013 e conclusasi in data 4/12/2015 il contenuto dei cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:
- a1. il progetto presentato prevede la realizzazione e l'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di cui ai codici CER 200110, 200111, 191208 costituiti da abbigliamento usato (indumenti, tessuti, biancheria, borse, cinture, ecc). In tale impianto si prevede di effettuare il recupero del vestiario usato attraverso un processo di igienizzazione ottenuto da un'azione antimicrobica, deodorante e antibatterica prodotta dall'esposizione dell'abbigliamento all'ozono, per un tempo definito. Attualmente detto impianto opera in procedura semplificata autorizzata dalla Provincia di Napoli con Determinazione n. 8536 del 09/09/2011. L'area, ove è ubicato l'impianto, è classificata Zona Industriale di Espansione in corso di attuazione - D2, non rientra nella perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e non è soggetta a vincoli di natura urbanistica. L'impianto ricade nell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano e dalla "Relazione di caratterizzazione" del sito e dai relativi sondaggi effettuati, l'area risulta non contaminata. L'impianto è costituito da un capannone, nonché da una palazzina su tre livelli fuori terra destinata ad uffici ed un'area esterna di transito automezzi. I manufatti sono stati realizzati in base al Permesso a costruire n. 114 del 12/12/2006. Le acque reflue dei servizi igienici sono convogliate attraverso una vasca Imhoff ad un impianto di depurazione per poi essere convogliate in fognatura. Le acque di dilavamento del piazzale vengono raccolte mediante tubazioni e immesse in un depuratore con funzioni di disoleatore e successivamente immesse in fogna. Ai fini delle emissioni in atmosfera, il Tecnico ha dichiarato che l'attività rientra tra quelle classificate ad inquinamento poco significativo. Ha, inoltre, dichiarato che l'impianto è provvisto di certificato di Prevenzione Incendi.

Le attrezzature presenti nel capannone sono le seguenti:

- banchi di lavoro per selezione indumenti;
 - carrelli;
 - carrelli grandi;
 - pressa balle piccole;
 - pressa balle grandi;
 - muletti elettrici;
 - caricabatterie;
 - locale ozonizzatore igienizzazione;
 - compressore.
- a.2 nella "Relazione Tecnica – Indagini Ambientali" allegata al progetto, a firma del Dr. Geol. Luigi De Martino, si dichiara che a seguito di analisi effettuate sia sui campioni di terreno che sulle acque di falda, il sito in questione risulta non contaminato.
- a3. l'Asl Na 2 Nord ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 13586/R del 18/12/2013 acquisita in data 19/12/2013 prot. n. 2013.0874928;
- a4. l'ATO 2 Napoli – Volturno ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 4340 del 19/11/2015 acquisita in data 20/11/2015 prot. n. 2015.0798351;
- a.5 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota prot. n. 3088 del 01/12/2015 acquisita in data 03/12/2015 prot. n. 2015.0838225, pur dichiarando che l'intervento non rientra tra quelli sottoposti al parere di competenza, ha rappresentato che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;

a.6 la Conferenza di servizi, nella seduta del 4/12/2015, ha richiesto alla Società la presentazione di documentazione integrativa e ha invitato gli Enti interessati ad esprimere il parere di competenza.

RILEVATO altresì

- b. che successivamente alla conclusione della Conferenza di servizi, il rappresentante legale della Società, con note acquisite il 4/01/2016 e il 08/03/2016, rispettivamente al prot. n. 2016.0001797 e al prot. n. 2016.0161619, ha riscontrato la richiesta di integrazioni atti formulata dalla medesima Conferenza e ha inviato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà richiesta del Consorzio ASI, in cui si attesta, tra l'altro, che l'attuale titolarità dello scarico è in capo alla Società F.G.G. S.r.l.;
- c. che la Città Metropolitana di Napoli ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 65141 del 15/02/2016 acquisita in data 16/02/2016 prot. n. 2016.0108317;
- d. l'Arpac, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 13542/2016 del 01/03/2016 acquisita in data 03/03/2016 prot. n. 2016.0153234;
- e. il Consorzio ASI, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 1499 del 22/03/2016 acquisita in data 25/03/2016 prot. n. 2016.0211411;
- f. che il Comune di Caivano, sebbene regolarmente invitato, non ha partecipato alla Conferenza di servizi, nè ha trasmesso il proprio parere, adempimento quest'ultimo, sollecitato da questa U.O.D. con nota prot. n. 2016.0183399 del 15/03/2016;
- g. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii., si ritiene acquisito l'assenso del Comune di Caivano.

PRESO ATTO

- a. che questa U.O.D., ai fini delle informative antimafia di cui al D. Lgs 159/2011, ha richiesto alla Prefettura di Napoli, con nota Pec del 17/03/2016, la concessione delle credenziali di accesso al Sistema di rilascio automatizzato delle certificazioni antimafia SI. Ce. Ant., al momento non ancora concesse;
- b. che, ai fini dell'antimafia, la Società S.V.F. Tessile S.r.l. non risulta essere inserita nella White List pubblicata nel sito web della Prefettura di Napoli;
- c. che il Sig. Suarino Vincenzo è subentrato, quale rappresentante legale della Società, a far data dal 21/12/2012.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi il progetto dell'impianto di messa in riserva e recupero di materiali usati (indumenti, tessuti, biancheria, borse, cinture, ecc) di cui ai codici CER 200110, 200111, 191208, ubicato nella zona ASI – loc. Pascarola del Comune di Caivano (NA).

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 81/2015;
- il D.P.G.R. n. 88 del 06/04/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e dei pareri espressi il progetto dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R3 di materiali usati (indumenti, tessuti, biancheria, borse, cinture, ecc) di cui ai codici CER 200110, 200111, 191208, ubicato nella zona ASI – loc. Pascarola del Comune di Caivano (NA), la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. Autocertificazione del tecnico sulla capacità produttiva dell'impianto e della capacità ozonizzante degli ozonizzatori;
2. Relazione tecnica (prot. n. 2012.0471167 del 19/06/2012);
3. Relazione fonometrica (prot. n. 2012.0471167 del 19/06/2012);
4. Relazione tecnica – Indagini ambientali (prot. n. 2013.0730372 del 23/10/2013);
5. Documento valutazione rischi - D. Lgs 81/08 (prot. n. 2013.0730372 del 23/10/2013);
6. Relazione tecnica integrativa/chiarimenti (prot. n. 2014.0039436 del 20/01/2014);
7. Relazione tecnica – Indagini per la valutazione dell'efficacia igienizzante di un ozonizzatore Prot. n. 2014.0039436 del 20/01/2014);
8. Relazione tecnica integrazioni/chiarimenti (prot. n. 2016.0001797 del 4/01/2016);
9. Relazione tecnica – Indagine per la valutazione dell'efficacia igienizzante di un ozonizzatore (integrazioni prot. n. 2016.0001797 del 04/01/2016);
10. Relazione tecnica (prot. n. 2016.0161619 del 8/03/2016);
11. Relazione tecnica di ripristino ambientale (prot. n. 2016.0001797 del 04/01/2016);
12. Planimetria contenente stralcio aerofotogrammetrico, stralcio planimetrico, estratto di mappa catastale, pianta piano terra, pianta piano primo, particolari vasche di trattamento, particolari serbatoio gasolio, Prospetto fronte 1, Prospetto fronte 2, sezione A-A, sezione B-B (prot. 2014.0039436 del 20/01/2014);
13. Grafico sezione pavimentazione scala 1:200 (prot. n. 2016.0001797 del 4/01/2016);
14. Planimetria contenente stralcio aerofotogrammetrico, stralcio planimetrico, estratto di mappa catastale, pianta piano terra, pianta piano primo, particolari vasche di trattamento (prot. n. 2016.0161619 del 08/03/2016).

2. AUTORIZZARE la Società S.V.F. Tessile S.r.l. ad esercire l'impianto di messa in riserva R13 e recupero R3 di materiali usati (indumenti, tessuti, biancheria, borse, cinture, ecc) di cui ai codici CER 200110, 200111, 191208, ubicato nella zona ASI – loc. Pascarola del Comune di Caivano (NA);

3. PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (codici CER, tipologie ed attività):

Rifiuti non pericolosi

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
191208	Prodotti tessili	R3 – R13
200110	Abbigliamento	R3 - R13
200111	Prodotti tessili	R3 – R13

La superficie dedicata alle operazioni di messa in riserva dei rifiuti dell'impianto è 175 mq, pertanto la quantità massima di rifiuti autorizzata, ai fini della messa in riserva R13, è di 420 mc pari a 462 ton., considerato un peso specifico dei rifiuti di 1,1 t/mc.

La quantità massima autorizzata, ai fini del trattamento R3, è pari a 18,00 (diciotto) tonnellate giornaliere per un max di 5.400 ton annue (così come da progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità VIA), essendo previsti 300 giorni lavorativi all'anno.

- 4. DARE ATTO** che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità dalla data di notifica del presente provvedimento sino al 30/09/2024, atteso che il contratto di locazione dell'immobile scade il 30/09/2025;

5. PRESCRIVERE alla Società S.V.F. Tessile S.r.l. quanto segue:

- 5.1 Le acque di scarico dovranno tassativamente rispettare i parametri della tab. 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per i corpi idrici superficiali. Il titolare della Società dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti a questa U.O.D. e all'ATO 2. Si prescrive, inoltre, l'istallazione di un contabilizzatore per le acque di scarico;
- 5.2 a linea delle acque domestiche dovrà essere separata realizzando un'immissione fognaria autonoma, evitando il passaggio nella vasca di accumulo che risulta dimensionata solo per i primi 5 mm di pioggia. Produrre un piano di manutenzione dell'impianto di trattamento e della rete fognaria, con la predisposizione di un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti. Ottemperare a tutte quelle prescrizioni di cui al parere Arpac trasmesso alla Regione Campania con nota prot. n. 75806 del 04/12/2015 non adottate in progetto e non presenti nella documentazione fornita dalla ditta ed assunta al prot. Arpac al n. 4577 del 07/01/2016;
- 5.3 entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate attività di misurazioni fonometriche presso il perimetro dello stabilimento e presso i ricettori sensibili. La Società dovrà rispettare i limiti emissivi prescritti dalla norma vigente e dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
- 5.4 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 5.5 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 5.6 Il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 5.7 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.8 Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

6. DI STABILIRE che:

- 6.1 La Società S.V.F. Tessile S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 6.2 La Società S.V.F. Tessile S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti non pericolosi, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita perizia fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 81

del 09/03/2015, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità sino al 30/09/2025 e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 70.650,00 (settantamilaseicentocinquanta/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

- 6.3 Questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti non pericolosi;
- 6.4 La Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 6.5 La Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 6.6 qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:

- a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
- b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

7. DARE ATTO

- 7.1 che il Sig. Suarino Vincenzo nato a Cercola (NA), nella qualità di legale rappresentante della Società S.V.F. Tessile s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- 7.2 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- 7.3 che questa U.O.D., non appena in possesso delle credenziali di accesso al Sistema di rilascio automatizzato delle certificazioni antimafia SI.Ce.Ant., provvederà a richiedere per la Società S.V.F. Tessile S.r.l. l'informativa antimafia che, nel caso risultasse positiva, determinerà la perdita dell'efficacia del presente provvedimento.

8. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla Società S.V.F. Tessile S.r.l. Via del Corallo n. 12 Torre del Greco (NA).

9. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale,

al Consorzio ASI, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi